

Continuano le Cronache Sezionali

ad un minuto di raccoglimento per gli Eroi caduti nella grande guerra, per la Rivoluzione e per la conquista dell'Impero.

Quanto prima il Gruppo inaugurerà il suo padiglione, e continuerà di avere fra i suoi il « Felice » il Comandante del 10° e l'Alu. tante maggiore in 1°. Prima e dopo il rapporto i baldi hanno gridato la loro fede alla Patria con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

SEZIONE DI S. DANIELE FRIULI - Gruppo di Dignano al Tagliamento - Il 2 maggio è stato inaugurato il padiglione del nostro Gruppo intitolato al Caduto, più volte decorato al valore, tenente Pietro Bertolissio da Dignano.

La popolazione di Dignano ha partecipato compiuta alla cerimonia, con a capo tutte le autorità del luogo.

Oltre trecento Scarpioni sono intervenuti da S. Daniele e da tutti i Gruppi, malgrado il tempo fosse tutt'altro che bene disposto; e ben gradita e significativa è stata la presenza di un largo stuolo di ufficiali dell'88, Alpini, con a capo il colonnello Della Bianca, i maggiori Pederzoli e Martoni e altri subalterni.

La benedizione della fiamma venne impartita dal cappellano della Sezione cavaliere don Zampani; madrina la signorina Bertolissio, sorella dell'Eroe cui si intitolò il Gruppo.

Il comandante della Sezione ten. Vidoni con pochi anni all'alpina, ha espresso la gioia degli Scarpioni ogni volta che vedono svolazzare una nuova fiamma verde, ed ha presentato l'oratore ufficiale dott. avv. Bruno Farsoni, maggiore medico alpino. Il magg. Farsoni, che intimamente conosce l'Alpino del alpino in guerra ha saputo con la sua bella parola trascinare gli Scarpioni alla più viva commozione ed entusiasmo. Si ripropone quindi un bel Battaglione beno equitrato per deporre una corona al monumento ai Caduti; qui rivolge ardenti parole il Cappellano della Sezione.

Il comando di Sezione ha rivolto al Capo Gruppo di Dignano un vivo elogio per l'ottima organizzazione della Sagra ed espone un'altra volta la sua soddisfazione nel vedere la situazione veramente florissante in cui trovavasi questa vecchia Sezione del 10° Alpini.

SEZIONE DI TRENTO - Il Gruppo di Trento, a chiusura di analoghe riunioni indette da tutti i Gruppi della Sezione, ha offerto un rancio cameratesco agli ufficiali e capi in refettorio dell'A.O.

Il 26 maggio convennero all'Albergo Bristol l'on. Mendini comandante della Sezione, il ten. col. Dal Bello v. comandante, la Medaglia d'Oro on. Lunelli, i maggiori Perin e Greco e numerosi altri ufficiali in S. P. E. e in congedo e quasi tutti i reduci alpini e artiglieri alpini residenti in Trento.

Durante la serata, tennero in cameratesca fraternità di spiriti, l'on. Mendini ha portato il saluto dei camerati del 10° ai valorosi reduci, ha salutato il magg. Perin, il tenente di complemento del battaglione « Trento II » che parte per altra destinazione, ed ha rilevato il benvenuto al maggiore Greco nuovo comandante del battaglione.

Il rancio è seguito con parole di ringraziamento tanto il magg. Perin quanto il maggiore Greco.

SEZIONE DI TRIESTE - Soltozione di Monfalcone (G. C.) - Il 30 maggio, Redipuglia ha accolto una compagnia e scarpioni della Zona di Monfalcone.

Il ten. Zorzanon, attissimo Capo Gruppo di Ronchi del Legoniano, ha fatto le cose per bene.

Nella mattinata, veci e bovia, incolorati, gliaglieri in testa, si sono recati al « Cimitero degli Inuiti ». Tomaso, assistente dal cappellano alpino don Bruzzone.

Da Monfalcone, intervennero il Comandante della soltozione Marini, l'aiutante maggiore Ghidolin, i consiglieri e ben altri fuochi di soci tra cui la medaglia d'argento d'Angelo. Da Caporetto scese anche il capitano Troi.

Il 30 maggio agli Eroi della III Armata, gli alpini sono radunati al paese e si sono adunati per il « rancio ». Don Bruzzone ha, non soltanto elogiato l'idea d'una prossima estensione che gli alpini della soltozione faranno a Monte Nero il 10 luglio, ma ha offerto lire cento per facilitare l'intervento di alcuni. Hanno quindi pronunciato brevi, fervide parole il cap. Brocco ed il Comandante della soltozione.

SEZIONE DI CARHARA - 11 Comandante. Perin e consiglieri, si è recato a Nazzano di Carvura ove ha tenuto rappresagli alpini ivi radunati, della zona di Avenza-Nazzano-Frassinia. Si ha fondata speranza di poter costituire i gruppi separati di Avenza e Nazzano.

Il 13 giugno si è svolto il rapporto degli alpini di Colonnata-Bellizzano-Godera-Bergiola, Concentramento a Bellizzano.

Spesso fra breve rievocati i Gruppi ai dotti paesi, gruppi già fiorenti prima della gravissima crisi che ha colpito l'industria marittima.

Solenni onoranze alla Salma di Celso Coletti

PIEVE DI CADORE - Grandioso, nella loro austera imponenza, risplendono le onoranze esterne alla salma del «volante» cap. Celso Coletti. Tutto il Cadore, con la sua vibrante anima patriottica, ha partecipato al solenne trionfo di addio all'Eroe con tanto entusiasmo che si è scomparsa.

La nostra Sereno Cadorna, aveva mobilitato i suoi iscritti che erano accorsi da tutte le vallate. Numerosa la rappresentanza della Sezione di Belluno. Il comandante del 10° aveva delegato il consigliere nazionale gen. comm. Costantino Cavarzani. Tutte le autorità della provincia erano presenti e rappresentate, e così le organizzazioni del Partito e combattentistiche di arma.

Il feretro, preceduto da una grande corona di fiori freschi portata da alpini e recante sul verso la scritta: «Al Consolatore nazionale cap. Celso Coletti - il Comando del 10° Alpini», era seguito dalla Vedova, dal fratello dottor Tullio e da uno stuolo di parenti.

A nome del Comandante e di tutto il 10°, ha pronunciato un eloquente accorto saluto alla Salma il gen. Cav. Preranti. Ha poi detto degnamente dell'Estimato Ing. Palatini, esaltandone le virtù civili e militari.

Rinnovato alla Vedova, ai Fratelli ed ai congiunti tutti le più sentite condoglianze e le commosse espressioni della nostra profonda solidarietà.

Il maggiore degli alpini on. prof. Amilcare Rossi, oratore Medaglia d'Oro Presidente dell'Associazione Combattenti, ci ha mandato questo commosso eloquente messaggio: « Apprendo da «L'Alpino» dolorosa perdita nostro diletto Celso Coletti bravo e buon come noi tutti. Per tutti i combattenti italiani esprimo al Comandante del 10° il sentimento del più vivo e profondo cordoglio ».

AMILCARE ROSSI

PROMOZIONI - Il vice Comandante della Sez. Bionessa, cavaliere all'Industria, è stato promosso tenente colonnello. Sono stati promossi: maggiore, il capitano emerito: Falconi Guido, della Sez. di Carrara; prof. Bruno Anselmi, nostro brillante collaboratore della Sez. di Milano; Gaetano Balli, Presidente del C. C. A. I. di Pieve di Cadore; ragioniere avv. Luigi Bonardi, della Sez. di Bergamo; Bomboli Giuseppe, della Sez. di Trento; Del Prato avv. Giuseppe, più volte medaglia d'oro del 10° Alpini; e il signor Mongest Ferdinando della Sez. stessa; geometra avv. Mario Cavanal della Sez. di Modena e presidente di quella Sez. del A. I.

Sono stati promovuti capitani i seguenti camerati: Piccoli Colombo e Giuseppe, Comm. della Sez. di Carrara; D'Arone Germano, capo del gruppo di Torino; Lofario Costa, reduce dall'A.O., della Sez. di Parma.

SCARFONCINI - Anna Maria, terza della serie, dell'alpino Mario Badesi della Sez. di Lecco. Promosso il capitano dell'Alpino Donato Emilio del Gruppo di Biellina.

Elia Carlo, capitano em. on. A. A. Carlo Filippi della Sez. di Cuneo.

Anna Maria, dell'alpino Pio Pietra, del Gruppo di Biadene.

Enrico, del camerato Giuseppe Brenna, e Sant'Antonio della Sezione di Parma.

SCARFONCINI - In Varsa (Pavia), il ten. del 3° Alpini, battaglione «Piemonte» e Claudio Zenomoni Astinari dei Marchesi San Marzano, con Franca Leverato Mangili. Hanno assistito alle nozze il col. Bollicchio, Comandante del 2° e il capo gruppo comm. Fevini con una folla rappresentanza di alpini.

Gloria Secondo del Gruppo di Mondovì, ed Elvina Agnese.

A Crespano del Gruppo l'alpino Rebello Luigi con Dal Ron Maria e Zugadagnini Igino con Xanni Ruzza.

Luigi, alp. Daniele Aris, del Gruppo di Palmanova (Sez. Udine), cqn Moretti Emilia.

LUTTI - Il generale Bertoldi. Si è spento a Torino, il gen. Vittorio Bertoldi, nobilissima figura di soldato, combattente valoroso decorato d'U.M.S., già Consigliere nazionale del nostro 10°, in rappresentanza dell'«Angiolino Alpino». Alla famiglia le nostre commosse condoglianze.

A Origio (Varesa), il signor Carlo Brocchini, padre del camerato della Sezione di Milano.

Varesa, la signora Maria Lanzavecchia vedova Maroni, mamma del ten. A. A. Maroni Bionardi avv. Eugenio, Consigliere di questa Sezione. Franco della Sezione di Cuneo. Segretario di quella Ass. Naz. Combattenti. L'alpino Barbera Candido, fratello di altri due alpini, del Gruppo Ceschero Inf. (Sezione di Biellese).

Per raggiungere CORTINA D'AMPEZZO FERROVIA DELLE DOLOMITI Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli, di presa e consegna a domicilio di bagagli e servizio dei colli espressi

Riduzioni nelle stagioni: ESTIVA e INVERNALE

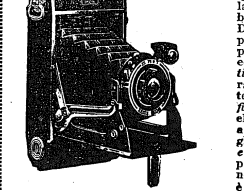
OLIO D'OLIVA Prima di fare acquisti chiedetevi il Listino Prezzi che vi sarà spedito GRATIS Risparmio di prezzo. Massima garanzia di qualità. PREMIATO OLIVIFICIO VITTORIO PANERO PRODUTTORE-ESPORTATORE ONEGLIA Imperia

Il "Rampante Pirelli,"

è l'antiscivole perfetto, leggero, non assorbe, attacca su qualunque neve, sostituisce vantaggiosamente le ormai superate pelli di foca e costa infinitamente meno. È un prodotto PIRELLI in vendita presso tutti i buoni negozi di articoli sportivi.

Sempre pronta

... è la BOB e spiegamento rapido 6 x 9 cm. della Zeiss Ikon. Fare con essa delle belle fotografie è cosa semplicissima: si preme sul bottone e la macchina si apre automaticamente. Una seconda pressione e si apre anche il mirino a triangolo, nel quale gli oggetti si possono vedere in grandezza naturale. Ora si dà rapidamente un'occhiata nel mirino a triangolo ed in quello chiaro e, senza dover ulteriormente muovere l'apparecchio, si preme sul bottone di scatto Poiché: tutti i numeri richiesti dalla messa a punto; distanza del soggetto, velocità d'otturatore ed apertura del diaframma, si possono leggere e registrare dall'alto... Non solo, ma quando l'illuminazione è buona non c'è neppure bisogno con la BOB di preoccuparsi della distanza. Essa possiede infatti la brevettata disposizione di messa a punto con i due puntini: quando la macchina è regolata su questi, è subito pronta all'uso per la presa a mano libera di oggetti bene illuminati vicini e lontani. Del resto questa praticissima impostazione è esclusiva degli apparecchi Zeiss Ikon. La BOB è equipaggiata con un anastigmatico 1:7,7 e di un nuovo otturatore automatico che consente tempi d'esposizione da T (pose) fino a 1/75 sec. Il suo aspetto è elegante e semplice. Si è con essa a bella posta rinunciato a tutti gli ornamenti superflui del solido e stabile corpo metallico, ricoperto di vernice di metallo. Il cinescopio posteriore per la pellicola è protetto con un «letto per l'uso delle pancromatiche».



Ed il prezzo di questo piccolo ed utile apparecchio? N. 510/2 A. con ottur. Automatico senza autoscatto L. 200 - N. 510/2 AS. con ottur. Automatico con autoscatto » 235 - Ecco dunque l'apparecchio prezioso e sicuro che avete sempre desiderato: la BOB della Zeiss Ikon.

- Accessori: N. 1796/2 Sacca in pelle L. 43 - N. 1776/2 Astuccio in pelle scamosciata » 38 - N. 1205/1 Schermo giallo » 36 - N. 995/10 Lente addizionale per prese da vicino fino a 1 m. » 36 - N. 995/10 Lente addizionale per prese da vicino fino a 0,67 m. » 36 - Pell. Zeiss Ikon B II 8,629 circ. Ortocromatiche L. 6,69. Pancromatiche » 7,70

In vendita presso tutti i migliori negozi di articoli fotografici

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE: IKONTA SOCIETÀ IN ACCORDATA MILANO (2/19) Corso Italia, 8 - Tel. 13-272

VENE VARICOSE

Ulcere da Vene Varicose (Piaghe) curate col miracoloso «UNGUENTO PANGOLA» che fa cessare l'infiammazione e il prurito. L'UNGUENTO PANGOLA è di azione BENEFICA, RAPIDA e DURATURA. In tutte le farmacie L. 6,50 e in 10. In vendita grande economia, che si spende L. 11,00. Chiedere opuscolo gratis «A» agli uffici promotori: Prod. Soc. Piacelli - Via Bellisimo, 9 - ROMA - Aut. Pref. Genovese 17859-15 del 13-4-1935.



L'ALPINO

Fondatore I. BALBO Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50 QUINDICINALE del 10° Regg. Alpini Dir. A. MANARESÌ Diret. e Amm.: ROMA V. Crociferi, 44 - Tel. 61614

Alpino, si va oltre!

MONACO - TORINO

Le adunate alpine di Monaco Principato e di Torino, diversissime per ambiente, qualità e numero, di partecipanti, hanno avuto una comune tonalità di acceso ardore patriottico.

A Monaco, la vasta colonia italiana, cui attende, con tanto amore, un Comole in gamba, il camerata comm. Censi, capitano degli alpini, giovane, faticivo, tutto anima ed opere e niente scartoffie, ha partecipato alla festa degli alpini del sabato sera e alla commemorazione dello Statuto dell'indomani, con fervido entusiasmo.

E non i nostri connazionali, soltanto, erano presenti, ma anche molti monegasci e molti francesi e tutti hanno applaudito, fino a compersi le mani, le canzoni della Patria, di montagna, di fascismo, volendo che musica e cori bissassero l'uno di «Giovinezza» e tributando una ovazione all'oratore, cui era stato commesso l'onore di commemorare la storica ricorrenza.

Fra i primi a congratularsi, il sindaco socialcomunista di Beausoleil, il sobborgo francese «oyratista» del Principato di Monaco...

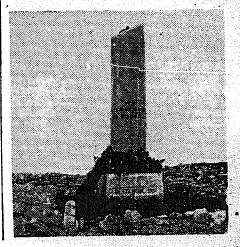
Potenza di attrazione del fascismo e del suo Duce, contro ogni incomprendione ed ogni diffidenza, nel mondo; merito dei nostri rappresentanti sul posto, che non sono più i freddi e compassati diplomatici di un tempo, ma vivono la vita stessa della Colonia, si curvano su tutti i dolori e su tutte le sofferenze, hanno per tutti una parola di bontà e un gesto d'aiuto, riconducendo alla Patria anche i più lontani, con un'opera assidua, incessante, efficacissima, che penetra in tutti gli ambienti, e spegne la bestemmia e il gesto di odio, nella serenità e nell'amore.

Alcuni giorni dopo, a Torino, nella ricorrenza della conquista del Monte Nero, inaugurazione di una lapide ai Caduti del 3° Alpini per la conquista dell'Impero: un'adunata di oltre cinquemila scarpioni!

La rossa luce del tramonto, l'imponente mausoleo di Augusto, che domina il monte e le valli della Roia e del Varo e il mare, che è dello stesso azzurro di qua e di là della frontiera, batteggiano nella mia anima sentimenti irrefrenabili di orgoglio e di amarezza: di orgoglio, per una Romanità che, ancora oggi, trionfa nella imponenza della sua mole e nell'austerità delle sue linee guerriere, su tutte le civetterie della modernità, su tutti i barbagli del lusso; di amarezza, perchè il confine che Augusto segnò fra le genti di Liguria e quelle di Gallia, non segnò oggi il termine sacro della Patria! «Ma, canta, alpino, che ti passa e ricorda il motto del Decimo, «quello che Mussolini gli ha dato, «quello che i nostri alpini, volentieri di Africa e di Spagna, stanno «ogni giorno traducendo in realtà».

ANGELO MANARESÌ

ORTIGARA



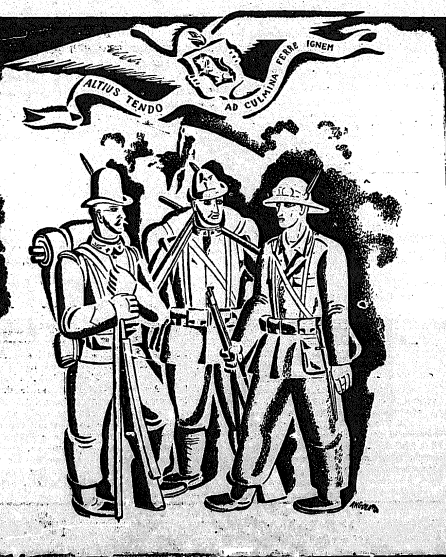
Giugno 1917 e giugno 1937, vent'anni sono passati e la montagna incolorita, scarnata, sconvolta; la pietra bianca, immota, ancora parla di morte, il ledito dei camminamenti e trincerati, da Monte Lozze su per le Campanelle, per Cima Caldera, per il dorso del Campianaro fino all'acquella, le altre del Monte Chiesa, Campigioliti, Monte Forno, quota 2103-2105, stanno a documentare quanto dura quanto aspramente fu in vita di guerra in questa zona. Trincee scavate nella roccia, abitudini sprofondate nel sottosuolo, canovate, galliche hanno nascosto e coperto una vita eroica, silenziosa, muta che doveva poi esaurirsi e sublimarsi nell'obolocausto.

Tra le due tre antononistiche la valletta della morte, d'onde partivano le schiere dei combattenti all'assalto, e dove le raffiche di mitraglia e l'urto delle artiglierie, annidate sul Cornio di Campianchio e sul Panarotta, dovevano declinare.

Un posto di meditazione e quota 2003 raccoglie i lamenti di oltre 300 feriti, che venivano sorpresi in pieno da un 305 austriaco e un silenzio austero avvolge e quello scudo di soldati sul campo di Campianchio non superò un altro, uno strazio più grande trascurando il patimento in sublime morte. Al 18 giugno è il primo giorno in cui la nebbia protegge l'assaltare dei battaglioni, ma il vento improvviso di scioglie il velario e la luce solare illumina il bersaglio facendo iniziare la strage. Ma non serve: il 19 e il 20 si ritrovano gli assalti. L'Ovrigera, in presenza d'un batzo, la vittoria è raggiunta. Il destino avverso doveva poi annullare la vittoria, è la quota 2105 dovette essere abbandonata, ridotta in crateri dalle artiglierie della Valangona, del Panarotta e Cornio Campianchio.

Perdite complessive: 21.000 combattenti, dei quali quasi 800 ufficiali. Ricordiamo questa nostra statistica di sinizio: Battaglione «Centa» 676 uomini di truppa e 23 ufficiali; battaglione «Mondovì» 574 e 34; batt. «Val Tanaro» 888 e 24; batt. «Val Avroscia» 807 e 31; batt. «Morentour» 637 e 13; batt. «Soccarello» 243 e 12; batt. «Monte Clapier» 348 e 20; batt. «Val Stura» 432 e 14; batt. «Cuneo» 320 e 5; battagl. «Biococca» 1087 e 44; batt. «Val Dora» 484 e 20; batt. «Spiluga» 582 e 25; batt. «Tinnio» 528 e 25; batt. «Sestivo» 407 e 28; batt. «Vallentina» 611 e 32; batt. «Vestone» 513 e 13; batt. «Bassano» 609 e 35; batt. «Verona» 241 e 20; batt. «M. Inilio» 523 e 16; batt. «Sette Comuni» 450 e 28; batt. «Marcolina» 280 e 5.

Questa statistica può dire quanto erucata sia stata la battaglia, quale l'erolismo delle truppe lanciate reiteratamente all'assalto. Ma se ciò non bastasse, sarà



L'ADUNATA DI TORINO (Olt. di Angoletta)

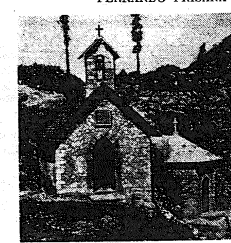
sufficiente osservare la montagna ancora scoperta.

Oggi l'Ortigara mantiene il suo volto di guerra, né la flora alpestre ancora ha potuto avere il sopravvento. Non ancora le fessure e gli scarnamenti della montagna si sono rimarginati.

L'Ortigara, sbiancata e pallida, ha ancora il suo volto di mistero e di morte. Ancora affiorano le salme, che camerati alpini vanno di anno in anno, di sasso in sasso, a raccogliere e a M. Lozze, la chiesa votiva ed il Sacello restano sacro di storia e di culto.

Il 25 luglio, all'Ortigara ci ritroveremo tutti riuniti, dopo un ventennio, ringiovaniti di altrettanti anni per rivivere coi vivi e coi morti, le epiche giornate.

FERNANDO FRISARA



VALORE ALPINO

Abbiamo riferito, nel numero precedente, che al 1.° cap. cav. Pietro Baregga erano state conferite due medaglie al v. m. Siamo lieti di pubblicare la motivazione di quella conferitagli sul campo, combattendo con le bande del XIII Batt. Mtr. Autocarro:

« In un ciclo di azioni belliche con una divisione operante isolatamente, dopo prova di eroismo militare e forte spirito combattivo. Si offrì spontaneo per riconoscimenti ed esplorazioni anche a contatto con l'avversario. In aspro combattimento di oltre otto ore contribuì ad infrangere l'impeto dei ribelli. Successivamente sostenne, in unione con altro reparto, un altro forte attacco dell'avversario, lo contattò e decise ed animò il giorno dopo, prendendo un tentativo d'agguerrimento. Nei combattimenti che portarono alla conclusione del ciclo era ammirato anche per essersi rifiutato l'incendio dei suoi uomini e apprezzare sempre del pericolo.

Athetio-Monte Coocasi, 12-16 novembre 1936-XV ».

Encomio solenne

È stato tributato l'Encomio solenne all'alpino Berton Aho, del 9° Regg. alpini. « Travolta da una valanga che lo aveva tenuto in più parti del corpo, appena rinvenuto e ripreso i sensi per le energiche cure di un camerata, incurante di ogni sofferenza e rischio personale, lo conduceva nella difficile opera salvataggio di altri scomparsi e, con pericolo della sua vita, animosamente tentava soccorrere un compagno precipitato da altra valanga in sottostante baranca. Alto esempio di dedizione al dovere, esempio del pericolo, profondo cameratismo. » - Malga Montepio, 6 marzo 1937-XV.

Per un atto di altruismo

La Fondazione Caneghe ha accordato un premio di lire mille all'alpino Idi Giannetto che, come si ricordò, il 25 giugno 1936, in Onda, durante una esercitazione di attraversamento di un corso d'acqua, poté precipitare tre compagni, si gettò nei gorghi e, con gravissimo pericolo, riusciva a recuperare due vittime. Il Comando del 3. Alpini, per questo ammirevole atto di ardimento e di cameratismo, gli tributava l'Encomio solenne.

Morti per l'Impero

Il 16 giugno è deceduto in A.O.I. il C. M. Artig. Terranova cav. Dino, da Marsiglia, artigiere alpino ed iscritto alla nostra Sezione Sireno-Catania. Fu fascista della vigilia e coprì numerose cariche del Partito. Al padre le espressioni del nostro cordoglio.

La magnifica MEDAGLIA DELL'ADUNATA DI FIRENZE — modellata sul disegno del nostro grande Novello — è in vendita al prezzo mitissimo di lire 2. Per le ordinazioni valersi, possibilmente, del conto corrente postale n. 1/11295, intestato alla Associazione Alpini - Roma.

L'adunata dell'Associazione

Arma Artiglieria

Il grande raduno indetto a Roma dalla Compagnia Associazione Arma Artiglieria ha avuto magnifico esito.

Il Duce, dallo storico balcone di Piazza Venezia, ha rivolto agli artiglieri questo lapidario parole:

Camerati artiglieri!

Vi ringrazio del vostro saluto che ricambio con schietta simpatia e soprattutto vi ringrazio per il gesto di cameratismo soldatesco che voi avete testé compiuto sull'Altare della Patria.

La vostra Arma ha splendide tradizioni guerriere di valore e di gloria: stiatele orgogliosi. Vostro compito e vostro dovere è di conservare le tradizioni e di accrescerle.

Io sono sicuro che voi lo farete, come artigieri e come camicie nere. Saluto al Re!

Il Duce ha poi ricevuto il Direttore dell'Associazione, presieduto da S. E. il ten. col. on. Guidi Buffacini, dall'onorevole magg. Orsi, vice presidente, dal capitano Galliani, Segretario Generale e dagli altri consiglieri.

Il Comandante del 10. aveva inviato al Presidente dell'Associazione S. E. Buffarini il seguente messaggio:

« All'Arma sorella che serra i suoi ranghi in Rema immortale va il saluto affettuoso di tutti gli alpini del 10. che di visero, coi valorosi artiglieri, il pane, il sacrificio e la gloria — Manaresi ».

La Scuola militare di alpinismo

vince il Trofeo Mezzalama

TORINO — Il V Trofeo Mezzalama si è concluso il 20 giugno con una manifestazione particolarmente solenne.

Hanno presenziato alla importante competizione il gen. Canale, ispettore delle truppe alpine in rappresentanza di S. E. il Sottosegretario alla Guerra e S. E. Manaresi, presidente del C. A. L. e Comandante del 10°. La prova è stata vinta dalla prima squadra della Scuola militare di alpinismo di Aosta che si è aggiudicata definitivamente il trofeo Mezzalama, avendo giurato vincente in due precedenti edizioni.

S. E. Manaresi ha pronunciato eloquenti parole che hanno suscitato vivo entusiasmo ed ha poi proceduto alla premiazione.

Ecco la classifica:

1. Scuola Militare di Alpinismo di Aosta (squadra A: ten. Fabre, sergente Perenni, alpino Viviani) in ore 3.23'3" 1/3; 2. Sei Ruitor (squadra B) in ore 3.32'49"; 3. Scuola Militare di Alpinismo Aosta (squadra B: ten. Lamberi, alpini Rodighiero e Malolini) in ore 3.36'30"; 5. Scuola Militare di Alpinismo di Aosta (squadra C: sottoten. Dalmasso, alpini Valei e Clementi) in ore 3.42'53".

Feste dei Reggimenti

Il 5° a Merano...

MERANO — Nella Caserma Cavour, il 9° Alpini ha celebrato la sua festa d'anni nella ricorrenza delle gloriose giornate del giugno 1916 al Montefior e di Castel Gomberio, in cui il battaglione « Montebello » scrisse una pagina di gloria e si conquistò la medaglia d'argento. Dopo la Messa al campo, il col. Vivaldi, Comandante del reggimento, ha rievocato le magnifiche gesta.

Il 9° sul Vodice, sul Merzli e sul Cucca

GORIZIA — Nella ricorrenza della festa del 9° Reggimento, le reclute della classe 1936 dei battaglioni « Bassano », « Vienza » e « Aquila » hanno prestato giuramento sulle vette di confine nei monti Vodice, Merzli e Cucca. Di particolare solennità è stato il sito celebrato sul Vodice che gli alpini dei batt. « Aosta » e « Levaiana », nel maggio 1917, conquistarono con irresistibile impulso. In pronunciato vibranti parole il col. Christian, Comandante il 9° Reggimento.

Alberto Liuzzi



Uno spezzone di aeroplano bolcubo ha schiantato, per sempre, la vita di Alberto Liuzzi, Comandante degli Alpini di Gemona, creatore ed anima di una Legione di confinati Friulani di altissima classe, Generale di Camicie Nere, volto ed anima di fanciullo, cuore di leone!

Gli occhi aveva profondi e luminosi, chiaro e fresco il sorriso, ed i movimenti rapidi e giovanili: la natta parlava gli fioriva sulle labbra, semplice e spontanea.

Mi voleva bene, come ad un fratello maggiore e mi chiamava « cecellenza » in omaggio ad un lontano passato; per quanto lo richiedessi da lui il « tu » confidenziale, non gli riusciva di darmelo e ci rideva sopra lui stesso, ogni quatto lo lo rimproverava.

Aveva, in modo mirabile, organizzato gli alpini della sua terra, facendone una falange di Camicie Nere fedelissime: portava lo spirito alpino in ogni sua attività di vita; era, per tutto il Friuli, terra di eroi, fiamma ed esempio di bontà, di ardimento, di ferreo valore.

Nelle adunate nazionali degli alpini ed in quelle regionali che tepino nella sua terra, smocchia i gradi di generale e si cacciava in testa il cappellaccio alpino, sfidando nei ranghi: si era offerto con entusiasmo, per la guerra etiopica e si crucciava di non essere stato premiato.

Lo ridivi, mi sembra, in febbraio, a Roma, nei pressi della sede del Decimo Reggimento: mi disse di aver chiesto ed ottenuto di andare in Spagna: ne era felice: sarebbe partito l'indomani.

Sapeva che il compito era duro, ma andava, sereno, incontro al suo destino: il Fascismo era talmente la sua stessa vita, che, scrivito, nelle imprese più difficili, gli appariva privilegio altissimo.

Lo abbracciava fraternamente; non lo l'avevo vedere mai più! Segnamo il nome di Lui fra quelli dei purissimi eroi della Patria: lo accoglie, nel Paradiso degli alpini, Antonio Cantore!

ANGELO MANARESI

Le drappelle

al Battaglione «L'Aquila»

PLEZZO — Con significativa cerimonia, la popolazione di Plezzo ed il Comune di Aquila hanno offerto al batt. «L'Aquila» del 9. Alpini, rispettivamente le drappelle e le trombe d'argento, presenti tutte le Ad. torità e le rappresentanze delle organizzazioni del Regno e combattentistiche. Dopo la consegna delle drappelle e delle trombe, gli alpini del batt. «L'Aquila», comandato dal magg. Signorini, hanno donato il modello a numerosi batt. Era presente il comandante del reggimento col. Christian.

CALVI! Ricupererete i vostri capelli senza pomate né medicamenti. - PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO Scrivere: "KINOL", Peretti, 29 ROMA.

OVOMALTINA
Fonte di energia

Sicuro agente di rinascita delle forze comun-que esaurite.

per tutte le età.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE

Chiedere, sentendo questo giornale, coupon gratis alla Ditta **D. A. WANDER S. A. MILANO**

LAVORO IN FAMIGLIA Occupazione sempre decorosa - Ottima remunerazione mensile OPUSCOLO GRATIS - Desiderando campione lavoro rimetterci lire due MANIS - ROMA

CONSORZIO PER LA DIFESA DEL VINO TIPOICO DEL GIUGNINO DI LANGRANZO

La marca che garantisce il Vino prodotto nel Chisanti

CONSORZIO PER LA DIFESA DEL VINO TIPOICO DEL GIUGNINO DI LANGRANZO

Dott. G. MARTORANA
Mali Venerei, dell'Utero e della Pelle, Malattie funzionali sessuali e dell'apparato genitale — Analisi sangue e urine.
NAPOLI - Via Roma, 228 - NAPOLI Orario: 9-13 e 18-20 - Consulti letterari.

CASA di Vendita a Rate L. BUZZACCHI via Danie n. 15 Milano

Vendiamo a rate i seguenti articoli: Oreficeria - Argenteria - Macchine fotografiche - Biciclette - Binocoli - Piatti - Bicchieri - Fonografi - Pistole - Euelli - Posterie - Penne stilografiche - Orologi - Regolatori - ecc. ecc.

Cataloghi con 50 centesimi nominando il presente giornale.

La più volte **PREMIATA SCARPA PER SCI E MONTAGNA** del socio **ETTORE MARTINELLI DARFO (Brescia)**
Catalogo gratis

NOVITA' DEL 10° ALPINI EDITORE IN ROMA

ALPINI, QUESTI LIBRI SONO PER VOI

USCIRA ENTRO IL CORRENTE LUGLIO:

IL CANTO DELLA PERDUTA LUCE
DISEGNI DI DUILIO CAMELLOTTI

MANARESI
10° REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

IL CANTO DI LEPORE
maggiore degli Alpini cicco dell'Ortigara tre volte ferito, quattro volte decorato...

MANARESI
10° REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

GLI ALPINI SON FATTI COSI'

UBALDO RIVA
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI ALLO ATTESSIMO LIBRO DEL COL. BATTISTI al prezzo eccezionale di L. 5 - franco di porto. Ai Comandi dei Battaglioni Feltr, Exilles e Pieve di Teco, ed alle nostre Sezioni, praticheremo sconti speciali.

IN VENDITA: **Ubaldo Riva: «Gli Alpini SON FATTI COSI'»** - Copertina a colori di Angoletta - Prezzo L. 10 - Agli Alpini, Artiglieri e Genieri Alpini L. 7, franco di porto.

GLI ALPINI DI FRONTE AL NEMICO
10° REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

LETTERE DI GUERRA
RACCONTATE DA RENZO BOCCARDI

GLI ALPINI DI FRONTE AL NEMICO
10° REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

PREFAZIONE DI ANGELO MANARESI 10 tavole fuori testo 10° REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

Prezzo L. 5. Agli Scarpioni L. 4.

IL CANTO DELLA PERDUTA LUCE
DISEGNI DI DUILIO CAMELLOTTI

MANARESI
10° REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

...ECCO IL CANTO DI LEPORE maggiore degli Alpini cicco dell'Ortigara tre volte ferito, quattro volte decorato...

Stupenda edizione illustrata da Duilio Camelotti - Prefazione di Angelo Manaresi :: :: Prezzo di copertina L. 5. Agli Alpini, Artiglieri e Genieri Alpini L. 4, franco di porto.

A. Manaresi: NUOVO FIORE - Volume illustratissimo; disegni di Novello, Angoletta, Rossaro, Vellani, Ciotti e Minardi. - Prezzo di copertina L. 10. Agli Scarpioni L. 7, franco di porto.

BATT. M. BERICO

GLI ALPINI DI FRONTE AL NEMICO
10° REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

Il volumetto sul M. Berico, della Collana Storica «Gli Alpini di fronte al nemico» - redatto dal cap. Luigi Regazzola, è in preparazione: sarà certamente pronto nella prima quindicina di agosto e forse prima. - Prezzo di copertina L. 5. Agli Alpini, Artiglieri e Genieri Alpini, L. 4 - franco di porto.

Valersi preferibilmente, per i versamenti, del c. c. postale N. 1-12795 intestato all'Associaz. Alpini - Roma

macchine **ECCCHI** per cucire

Scambio d'amorosi sensi fra le sponde del Lario e via Crociferi, quarantaquattro

Fior senza fiore,
in macchina l'Alpino deve andare:
e si getta: la pera il redattore.

Fiorcello alpino,
Trenta gradi. Non scrive più nessuno.
Facciamo un po' al poeta l'occholino?

Il Vate:
Fior che m'incanti,
quando il giornale è a secco d'argomenti,
buono è un poeta... per tirare avanti!

Fior di pisello,
non hai più fregate da cacciare in ballo,
e dici a me: «Distillati il cervello!».

Fior di babbo,
quaranta e più crociferi hai d'intorno
e vai cercando ancora un cireneo?

Fior di farina,
ti dovrei contentar della nastrana,
se dal buratto non vien giù la fua!

L'Alpino:
Fior di cenaglia,
la Musa tua, lo so, ben più si abriglia
se la smuove il solletico d'un vaglia.

Il Vate:
Fior di zuccone,
se un po' per l'aita sto menando il cane,
vuoi ben capirlo, c'è la sua ragione!

Fior di moquette,
è molto meglio lasciar star le Muse
per tutto questo e per quest'altro mese!

Olio Sasso



Preferito in tutto il mondo

fior di nepente,
in pieno sollievo imperverante,
il fuoco sacro non val proprio niente.

Fiore di lino,
c'è ben, nei versi, un sortilegio arcano,
che ti sa conciliare un sonnellino.

ma, vago fiore,
anche il poeta più crepuscolare
non vale certo un buon ventilatore.

E, fior d'es'ac,
perché le Muse in luglio sian gradite,
ci vorrebbero ben refrigerate.

Fior di verziere,
piantiamo Apollo nel suo Belvedere
e cerchiamo un Apollo gelatiere.

che, fior di the,
ci dia sorbetti d'odi, rime in ghiaccio,
magari un'epopea, ma ben frappè.

Fior d'un bel niente,
un'altra idea. Trovate in luogo mio,
per far questo, un più prossimo parente!

L'Alpino:
Fior di oaglia,
quante idee! Ma c'è un inconveniente.
Non la ricordi, la Cavalieria?

Fior di giuggiolo,
il Decimo ha piedi in largo stiale,
Ma scemo come te, ce n'ha uno solo.

Per il Vate, il tirapiedi
GINO CARUGATI

Foglio d'Ordini Sezioni

SEZIONE DI CORNUA — Il Comandante del 10° ha affidato il comando della Sezione, reso incaricato per la morte del compianto camerata cap. dott. Sereni, al ten. Gino Piccolo.

SEZIONE DI CUNEO — Il 1° cap. dott. Bartolomeo Succo ha rassegnato le dimissioni da Comandante della Sezione del 2° al Comandante del 10°, accolto, con rammarico, la rinuncia stessa, ha messo al comando il suo capitano per l'opera svolta, con passione e con fede, a vantaggio di quella forte organizzazione, e gli ha rivolto un vivo elogio. Il Comandante ha affidato il comando della Sezione al cap. Giovanni Manzone.

SEZIONE DI PERUGIA — Il Consiglio della nuova Sezione di Perugia è stato così composto: Comandante cap. alp. comm. dott. Colombo Corbelli; V. Comandante ten. alp. dott. Bruno Spalacci; Consiglieri: cap. alp. cav. rag. Cappelletti; cap. alp. avv. Bruno Turzani; ten. alp. ing. Giovanni Rianeri di Bortone; ten. alp. dott. Giuseppe Zanetti; aiutante maggiore in 2° alp. Luigi Novello.

Gruppi

SEZIONE DI ASTI — Gruppo di Monte d'Asti (nuovo), al comando dell'alpino Appiano Domenico.

SEZIONE DEL BENACO — Gruppi di: Sopracasale, al comando dell'alpino Ghidini; Giovenno, in sostituzione dell'alpino Mabelletti; Nivo, al comando dell'alpino Bodei; Eila, in sostituzione dell'alpino Bernardi; Giuseppe.

Oggi, 1° luglio, la Città di Contrin si riapre

La città di Contrin, capitale della scorpeneria universale, ha riaperto le sue accoglienti porte: consoci alpini ed artiglieri alpini, patronesse, donne degli alpini, bocce, approfittatene! Date la preferenza ai rifugi di proprietà dell'Associazione Alpini per le vostre vacanze. Il prezzo di pensione per i consoci e per i loro famigliari è millesimo: L. 26 giornaliera, tutto compreso! Tenete presente che i nostri meravigliosi rifugi, eretti dal 10° Alpini a 2004 metri, sotto l'imponente massiccio della Marmolata, sono dotati di ogni moderna comodità: acqua corrente, impianti sanitari, bagni, propria centrale elettrica, telefono, radio, Servizio postale giornaliero.

Prenotatevi subito scrivendo direttamente alla signora Rosina Jori, conduttrice dei Rifugi Contrin dell'Associazione Alpini - Canazei (provincia Trento).

Divise e distintivi

Nonostante la precisione e la chiarezza delle istruzioni impartite dal Comando del 10, su questo argomento, c'è ancora chi ci chiede se il distintivo in stoffa ricamata sia quello che non ha mitragliata, o, ha raggiunto nelle così alte Sestine il vertice del camorata Feliciano Lepore; magnifiche le illustrazioni di Cambellotti, saggio non facilmente superabile di interpretazione di stoffe d'antimo e di fantasmi poetici; bene scritto il 10°, che ha curato qua così nobile edizione, degna delle luminose tradizioni dell'editoria italiana.

« Caro Alpino, delle tue care colonne un cordiale saluto ai camerati della Sezione Marchigiana, ed a quanti si ricordano del cap. Nicosia Lantini - attualmente R. Sottile Amministratore Militare - Tribunale di Guerra - Harar.

Al caro camerata Latini ogni migliore augurio ed il saluto affettuoso della famiglia de l'Alpino.

« Goffi Domenico da Muscotte (Brescia), già della 90. Compagnia del Battaglione, è « danzante » felice notizia del Comandante del 3. plotone ten. Biagini (?) e del capellano don Masera.

« Il ten. Traverso Stilo del Gruppo di Genova-Sestri, desidera notizia del suo cap. maggiore Forte Antonio del 2° Reggimento Alpini Bati. « Borgo S. Dalmazzo », 13° compagnia, classe 1908.

POSTO DI CORRISPONDENZA

« Il camerata P. - alpino e artista eletto - ci scrive da Tokio: « Rare volte la Paga per coloro che non l'ha mitragliata, o, ha raggiunto nelle così alte Sestine il vertice del camorata Feliciano Lepore; magnifiche le illustrazioni di Cambellotti, saggio non facilmente superabile di interpretazione di stoffe d'antimo e di fantasmi poetici; bene scritto il 10°, che ha curato qua così nobile edizione, degna delle luminose tradizioni dell'editoria italiana.

« Caro Alpino, delle tue care colonne un cordiale saluto ai camerati della Sezione Marchigiana, ed a quanti si ricordano del cap. Nicosia Lantini - attualmente R. Sottile Amministratore Militare - Tribunale di Guerra - Harar.

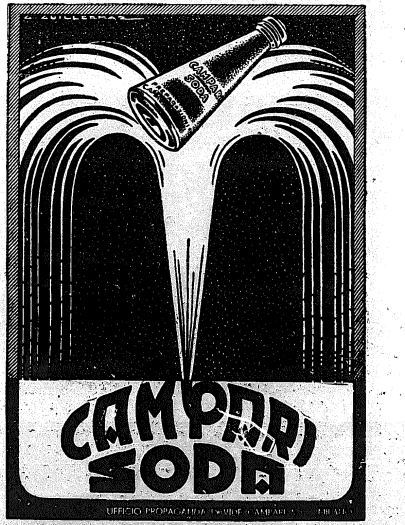
Al caro camerata Latini ogni migliore augurio ed il saluto affettuoso della famiglia de l'Alpino.

« Goffi Domenico da Muscotte (Brescia), già della 90. Compagnia del Battaglione, è « danzante » felice notizia del Comandante del 3. plotone ten. Biagini (?) e del capellano don Masera.

« Il ten. Traverso Stilo del Gruppo di Genova-Sestri, desidera notizia del suo cap. maggiore Forte Antonio del 2° Reggimento Alpini Bati. « Borgo S. Dalmazzo », 13° compagnia, classe 1908.

ALPINISTI, SCIATORI!

Non dimenticate di portare con voi il sacco da bivacco Pirelli in tessuto gommato. Pesa appena gr. 250 e può farvi affrontare senza temere una notte all'addiaccio. La migliore assicurazione contro gli assideramenti. In vendita presso tutti i buoni negozi di articoli sportivi.

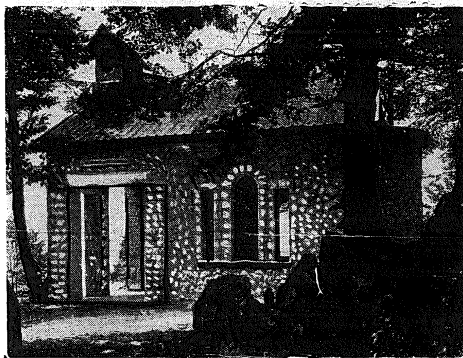


CAPELLI CRESCONO

veramente, usando la « POMATA FACELLI » che nutre, rinforza il bulbo, e spinge la follicola a il prurito. Alla donna conserva l'infinita morbidezza e lucidità e l'elasticità. Prima di applicarla la « POMATA FACELLI » assicurarsi che alla fabbrica in Roma, RICORDARE FABBRICAZIONE IN ROMA, al prezzo di L. 2 e di L. 3 il formato grande economico che si applica, inviando vaglia di L. 10 in tutta le farmacie e migliori profumerie. Chiedere opuscolo gratis « A » agli unici proprietari: Prod. Spec. Facelli - Via Bellaria, 8 - Roma.

Il 15 ottobre, fondazione del Corpo, le rappresentanze di tutte le formazioni del 10° si raduneranno sulla Montagna di Roma attorno al Sacratio dei Caduti in Terra d'Africa

Il 18 corrente la Chiesetta sarà benedetta ed aperta al culto



La Chiesetta intitolata alla Madonna della Vittoria e dedicata ai Caduti Alpini ed Artiglieri Alpini nelle campagne d'Africa, è terminata: diamo questo annuncio con profonda gioia e con fierezza. Avremmo desiderato indire subito un raduno di carattere nazionale per l'inaugurazione del magnifico Sacratio: ma non è questa l'epoca più adatta per fare affluire verso Roma le rappresentanze di tutte le nostre Sezioni: il raduno è, pertanto, rinviato al 15 ottobre, ricorrenza della fondazione del Corpo degli Alpini. Frattanto, la Chiesetta sarà aperta al culto: domenica 18 luglio corrente, l'Arcivescovo di Aquila, sotto la cui giurisdizione trovasi il Territorio, la benedirà. Presiederanno alla ghera cerimonie, S. E. l'alpino Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra, il Gen. Canale, Ispettore delle Truppe Alpine, e, confidiamo, il Gen. Negri, Comandante della « Pusteria » durante la Campagna, e l'attuale Comandante Gen. Paolini, ed i Colonnelli Battisti, Vieri e Mazini. Attorno al Comandante del 10° saranno tutti gli alpini delle Sezioni di Roma e di quella di Rieti.



Madonna della Vittoria dello scultore Alesso Dossena

SOTTOSCRIZIONE PER LA COSTRUZIONE DELLA CHIESETTA VOIVA SULLA MONTAGNA DI ROMA.

27° LISTA

Riparto lista precedente . . . L. 53.291.70

Artigliere alpino comm. Luigi Lanata, Consigliere della Sez. di Roma (1) . . . 100 —

Col. Virgilio Pirri, il più vecchio scarpone della Sezione di Torino . . . 25 —

La Patronessa Tita Gatti della Sezione di Rieti . . . 5 —

TOTALE . . . L. 53.421.70

(1) E' questa l'ennesima offerta del carissimo camerata Lanata, che ha voluto aggiungere altri, non meno preziosi, doni in oggetti. Segnaliamo, inoltre, l'offerta generosa della moltissima Ditta « Ergon » di Ancona che ha donato i parafulmini per la chiesetta e li ha messi in opera. Il potere dissolvente del parafulmini « Ergon » è basato sul sottile elettrolitico delle punte multiple di cui è munito l'impianto, sulle differenti leghe metalliche con cui sono formate le punte stesse (bronzo fosforoso, rame elettrolitico ecc.), sulle differenti qualità e sezioni dei conduttori e sugli speciali dispersori (Wys) che mantengono il perfetto equilibrio di dispersione (equilibrio statico) fra l'inviluppo conduttore esterno (Gabbia Faraday) e le terre con esso connesse.

Nell'anniversario di M. Nero, Torino ha tributato festose onoranze ad Alpini ed Artiglieri Alpini reduci dall'A. O.

TORINO — Il Istituto intitolato sotto gli auspici del Comando del 10. Reggimento, dalle Sezioni di Alessandria, Asti, Casale, Pinerolo, Susa e Torino, si è svolto, importantissimo per il grande numero di partecipanti e per le festose accoglienze che la città sabauda ha voluto tributare alle gloriose penne nere.

Il lavoro di organizzazione, affidato al Comando della Sezione torinese, è stato svolto indifferentemente, e fu disimpegnato in modo superiore ad ogni elogio.

Sabato, nel tardo pomeriggio, giunse Sua Eccellenza Manaresi che alla sera presenziò con tutte le autorità, e gerarchi del 10. Reggimento, sovrato dal cap. commendatario Feliciano Lepore; magnifiche le illustrazioni di Cambellotti, saggio non facilmente superabile di interpretazione di stoffe d'antimo e di fantasmi poetici; bene scritto il 10°, che ha curato qua così nobile edizione, degna delle luminose tradizioni dell'editoria italiana.

« Caro Alpino, delle tue care colonne un cordiale saluto ai camerati della Sezione Marchigiana, ed a quanti si ricordano del cap. Nicosia Lantini - attualmente R. Sottile Amministratore Militare - Tribunale di Guerra - Harar.

Al caro camerata Latini ogni migliore augurio ed il saluto affettuoso della famiglia de l'Alpino.

« Goffi Domenico da Muscotte (Brescia), già della 90. Compagnia del Battaglione, è « danzante » felice notizia del Comandante del 3. plotone ten. Biagini (?) e del capellano don Masera.

« Il ten. Traverso Stilo del Gruppo di Genova-Sestri, desidera notizia del suo cap. maggiore Forte Antonio del 2° Reggimento Alpini Bati. « Borgo S. Dalmazzo », 13° compagnia, classe 1908.

« Il Istituto intitolato sotto gli auspici del Comando del 10. Reggimento, dalle Sezioni di Alessandria, Asti, Casale, Pinerolo, Susa e Torino, si è svolto, importantissimo per il grande numero di partecipanti e per le festose accoglienze che la città sabauda ha voluto tributare alle gloriose penne nere.

Il lavoro di organizzazione, affidato al Comando della Sezione torinese, è stato svolto indifferentemente, e fu disimpegnato in modo superiore ad ogni elogio.

Sabato, nel tardo pomeriggio, giunse Sua Eccellenza Manaresi che alla sera presenziò con tutte le autorità, e gerarchi del 10. Reggimento, sovrato dal cap. commendatario Feliciano Lepore; magnifiche le illustrazioni di Cambellotti, saggio non facilmente superabile di interpretazione di stoffe d'antimo e di fantasmi poetici; bene scritto il 10°, che ha curato qua così nobile edizione, degna delle luminose tradizioni dell'editoria italiana.

« Caro Alpino, delle tue care colonne un cordiale saluto ai camerati della Sezione Marchigiana, ed a quanti si ricordano del cap. Nicosia Lantini - attualmente R. Sottile Amministratore Militare - Tribunale di Guerra - Harar.

Al caro camerata Latini ogni migliore augurio ed il saluto affettuoso della famiglia de l'Alpino.

« Goffi Domenico da Muscotte (Brescia), già della 90. Compagnia del Battaglione, è « danzante » felice notizia del Comandante del 3. plotone ten. Biagini (?) e del capellano don Masera.

« Il ten. Traverso Stilo del Gruppo di Genova-Sestri, desidera notizia del suo cap. maggiore Forte Antonio del 2° Reggimento Alpini Bati. « Borgo S. Dalmazzo », 13° compagnia, classe 1908.

« Il Istituto intitolato sotto gli auspici del Comando del 10. Reggimento, dalle Sezioni di Alessandria, Asti, Casale, Pinerolo, Susa e Torino, si è svolto, importantissimo per il grande numero di partecipanti e per le festose accoglienze che la città sabauda ha voluto tributare alle gloriose penne nere.

Il lavoro di organizzazione, affidato al Comando della Sezione torinese, è stato svolto indifferentemente, e fu disimpegnato in modo superiore ad ogni elogio.

Sabato, nel tardo pomeriggio, giunse Sua Eccellenza Manaresi che alla sera presenziò con tutte le autorità, e gerarchi del 10. Reggimento, sovrato dal cap. commendatario Feliciano Lepore; magnifiche le illustrazioni di Cambellotti, saggio non facilmente superabile di interpretazione di stoffe d'antimo e di fantasmi poetici; bene scritto il 10°, che ha curato qua così nobile edizione, degna delle luminose tradizioni dell'editoria italiana.

« Caro Alpino, delle tue care colonne un cordiale saluto ai camerati della Sezione Marchigiana, ed a quanti si ricordano del cap. Nicosia Lantini - attualmente R. Sottile Amministratore Militare - Tribunale di Guerra - Harar.

Al caro camerata Latini ogni migliore augurio ed il saluto affettuoso della famiglia de l'Alpino.

« Goffi Domenico da Muscotte (Brescia), già della 90. Compagnia del Battaglione, è « danzante » felice notizia del Comandante del 3. plotone ten. Biagini (?) e del capellano don Masera.

« Il ten. Traverso Stilo del Gruppo di Genova-Sestri, desidera notizia del suo cap. maggiore Forte Antonio del 2° Reggimento Alpini Bati. « Borgo S. Dalmazzo », 13° compagnia, classe 1908.

« Il Istituto intitolato sotto gli auspici del Comando del 10. Reggimento, dalle Sezioni di Alessandria, Asti, Casale, Pinerolo, Susa e Torino, si è svolto, importantissimo per il grande numero di partecipanti e per le festose accoglienze che la città sabauda ha voluto tributare alle gloriose penne nere.

Il lavoro di organizzazione, affidato al Comando della Sezione torinese, è stato svolto indifferentemente, e fu disimpegnato in modo superiore ad ogni elogio.

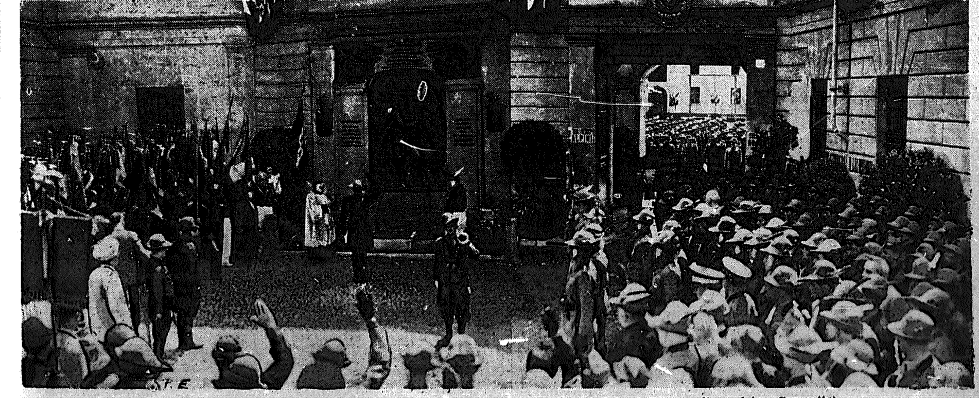
Sabato, nel tardo pomeriggio, giunse Sua Eccellenza Manaresi che alla sera presenziò con tutte le autorità, e gerarchi del 10. Reggimento, sovrato dal cap. commendatario Feliciano Lepore; magnifiche le illustrazioni di Cambellotti, saggio non facilmente superabile di interpretazione di stoffe d'antimo e di fantasmi poetici; bene scritto il 10°, che ha curato qua così nobile edizione, degna delle luminose tradizioni dell'editoria italiana.

« Caro Alpino, delle tue care colonne un cordiale saluto ai camerati della Sezione Marchigiana, ed a quanti si ricordano del cap. Nicosia Lantini - attualmente R. Sottile Amministratore Militare - Tribunale di Guerra - Harar.

Al caro camerata Latini ogni migliore augurio ed il saluto affettuoso della famiglia de l'Alpino.

« Goffi Domenico da Muscotte (Brescia), già della 90. Compagnia del Battaglione, è « danzante » felice notizia del Comandante del 3. plotone ten. Biagini (?) e del capellano don Masera.

« Il ten. Traverso Stilo del Gruppo di Genova-Sestri, desidera notizia del suo cap. maggiore Forte Antonio del 2° Reggimento Alpini Bati. « Borgo S. Dalmazzo », 13° compagnia, classe 1908.



Lo spopolamento alla Caserma M. Nero del cippo alla memoria dei Caduti in A.O.L. (scultore alpino Cassavotto)

tre», perché «oltre» vuol dire sempre meglio in fatto di neve, di catene tipo Oberlin-Bernese o Massiccio Peloux-Médie, della Vanoise o tipo Gross-Glockner-Tauri.

Ve le ricordate le terrificanti stampe di Souvaroff che s'invola nella valle della Reuss o dei reparti napoleonici franco-bavaresi nel «gole di Finstermuetz o le gen. Macdonald che passa lo Spluga, o le truppe repubblicane e piemontesi nelle gole di Saorgio?

Tutte le dette montagne e gole ci sono ancora tali e quali e son certo militarmente peggiorate: l'«Oltre» sulle Alpi in inverno da novembre ad aprile è assai peggiore di una volta, da passare, data la potenza delle difese passive.

Evviva dunque la faccia degli Alpini che colle loro tradizioni possono «passar» e passeranno «oltre», anche senza strade col tradizionale metro di neve che annulla le grandi strade alpine e le rende intransitabili (oppure facilmente interrompibili), come il vicinissimo burrone è intransitabile. Evviva le valanghe ed i dieci sottozero: noi passeremo.

Tradizione! Questa è la vera, la buona, quella dell'amore alla montagna, quella della tecnica della mon-

tagna, quella della super-tecnica alpina, che nessuno ci strapperà.

Un po' di misericordia, però, per i nostri «quadri» e per i nostri Reggimenti che non amano nutrirsi di «risarmoniche», ma che amano anche sedere e vivere qualche volta in ambienti comodi e non solo nei paeselli dalle batte spezzettate qua e là, che amano vivere anche la vita di pianura, sia pure con i carri armati, le pistole e degli aeroplani o delle grosse artiglierie, che amano partecipare alla vita delle altre armi, vedere il reggimento tutto insieme, provare magari la forza dell'ordine chiuso, vedere le ragazze di Milano, di Torino, di Padova, fare lo sforzo grandioso «dove, per mesi e mesi, ma poi, per la piana che ha vasti orizzonti per all'animo il senso della calma e dell'unità Patria. Sempre, s'intende, per confingenza «superiori» non ostacolo.

Si dice in Libia in gergo militare «di guarnigione e nel deserto ci si insabbia». Dal Colosseo, fulcro delle tradizioni più grandi, ma anche delle visioni più aperte, è forse lecito dire sempre in Valtellina, sempre in Valle Vizzè, sempre in Valle Aurina, non «ci s'innava» forse un po' troppo?

GUIDO BERTARELLI

Sono aperte le prenotazioni allo
attesissimo libro del col. Battisti

IL 7° ALPINI IN A. O.

al prezzo eccezionale di lire 5

«Ai Comandi dei Battaglioni «Feltre», «Exilles»
e «Pieve di Teco» ed alle nostre Sezioni,
sconti speciali.

Il volume uscirà alla fine del corr. mese di luglio.
Sarà illustrato da numerosissime magnifiche
fotografie eseguite da ufficiali dei tre battaglioni
e da disegni del pittore maggiore degli alpini
prof. Bruno Angosetta. Copertina a colori.
Edizione accuratissima.

NOVITA' LIBRARIE DEL 10° ALPINI

Angelo Manaresi: NUOVO FIORE - Colori
di Novello, Anzofetta, Rossaro, Ciotti e
Minardi - Prezzo di copertina L. 10. Agli
scarpioni L. 7, franco di porto.

Feliciano Legros: IL CANTO DELLA
PERDUTA LUCE - Stupenda edizione il-
lustrata da Dullio Cambellotti - Prefazione
di Angelo Manaresi - Prezzo di copertina
L. 5. Agli scarpioni L. 4, franco di porto.

Renzo Boccardi: LETTERE DI GUERRA
DI EUGENIO BARONI - Prefazione di
Angelo Manaresi - Copertina a colori -
Dieci tavole fuori testo - Prezzo di copertina
L. 5. Agli scarpioni L. 4, franco di porto.

Vaiati, preferibilmente, per i versamenti del c/c postale 1-17295 intestato alla
Associazione Alpini - Roma.

10. REGG. ALPINI EDITORE IN ROMA

Collana
«Gli Alpini di fronte al nemico»
Volumi pubblicati:

1. - Batt. «Aosta»	L. 3
2. - Batt. «Spluga»	L. 3
3. - Batt. «Stelvio»	L. 3
4. - Batt. «7 Comuni»	L. 3
5. - Batt. «Monrosa»	L. 3
6. - Batt. «M. Berico»	L. 5
7. - Batt. «Imbra»	L. 5

Alpini, Artiglieri e Genieri Alpini potranno
avere 17 volumi, franco di porto, versando
L. 20 nel c/c postale n. 1-17295 intestato al
10° Reggimento Alpini - Roma.

Foglio d'Ordini

SEZIONE DI ALESSANDRIA - Hanno rassegnato le dimissioni i consiglieri avv. cap. art. alp. Ettore Franchini e ten. rag. Mario Cacciolo. E' stato nominato in loro vece consigliere il ten. geom. Mario Tarchetti.

Gruppo dell'Oradea, al comando del caporal maggiore Giordano Trascari.

SEZIONE DI BIELLA - Gruppo di Massera (nuovo), al comando del camerata Bozzone Crete.

SEZIONE DI CALALZO - Gruppi di: Chiana (nuovo), al comando dell'alpino De Zordo; alp. Carlo Canale Sup. (nuovo), al comando dell'alpino Larese Felice; San Pietro di Cadore, del capitano Zampieri Giuseppe; Cavallò; S. Stefano di Cadore, dell'alpino Guido Della Vedova.

SEZIONE DI CASALMONFERRATO - Gruppo di Casorzo M., al comando del cap. magg. Razzari Mario, reduce dall'A. O., in sostituzione del cap. Barba Mario, dimissionario.

SEZIONE DI CIVIDALE - E' stato nominato consigliere con funzioni di A. M. il camerata Del Babbo Giovanni Battista, in sostituzione del tenente Pallini, volontario in A. O. I.

Gruppi di: Spessa (nuovo), al comando del tenente conte Romano Antonio, reduce dall'A. O., stato nominato V. Capo gruppo l'alpino Zorsetti Gio. Batt. Spessa (nuovo), del serg. med. Michel Zocch. V. Capo gruppo serg. Braida Massimo, alliere Liva Giuseppe; Ziraeca (nuovo), l'alpino Emmaora Fabio, V. Capo gruppo Pastini Vittorio, ed alliere Sione Luigi.

SEZIONE DI COMO - E' stato nominato consigliere della nostra Sezione il camerata art. alp. Franco Porta.

Gruppi di: Lasagio, al comando dell'alpino p. vecchio Mario di Francesco, v. presidente della Ass. Combattenti; Abate con Casasco, al comando dell'alpino Riva Antonio fu Luigi, in sostituzione del ten. Galli Giacomo, dimissionario; Grante, al comando dell'alp. Lilla Angelo, in sostituzione di Gaudentio Colombo.

SEZIONE DI CRESPIANO DEL GRAPPA - Gruppi di: Passano, al comando del legionario Zuplizio Augusto, medaglia di bronzo, in sostituzione del camerata Perisello; Foote; del camerata Nervo Pietro, legionario, Presidente della locale Combattenti; Paderna; dell'art. alpino Brunello Attilio.

SEZIONE DI CUNEO - Gruppi di: Piasco, al comando del ten. Nino Sisto Caroni, in sostituzione dell'alpino Turin Carlo; Verzuolo, dell'alpino Gioacco Giovanni, in sostituzione del ten. Fiasore Gino; Carrò, del geom. Michelangelo Becerra, in sostituzione del geom. Biangetti, dimissionario; San Balmausa Rendia (nuovo), del cap. Giovanni Bertone; Barge, del cap. Fiandino Bernardino, in qualità di Commissario.

SEZIONE DI BORGOMOSSO - Gruppi di: Castiglione, al comando del cap. Rolando Lorenzoni, decorato di medaglia al valor militare, in sostituzione di Colombo; Bierra, al comando dell'alpino Baccaglio Andrea; Prata, dell'alpino Borri Mario.

SEZIONE DI GEMONA - Gruppo Val Resia, è stato intitolato alla memoria dell'eroico camerata Gen. Alberto Liuzzi.

Levante, al comando del ten. dott. Felice Vajo.

SEZIONE DI IMPERIA - Gruppo A. A. di Oneglia, al comando dell'art. alp. Fortello Stefano, in sostituz. di Roggero, dimissionario; Gruppo di Trivera, camerata dott. Sebastiano Gibelli.

SEZIONE DI MILANO - Sottosez. Val d'Arza, al comando del cap. geom. Paolo Belloni, in sostituz. del cap. sav. rag. Forini, dimissionario per trasferimento.

Gruppo di Monastero di Morfasso (nuovo), al comando del camerata Castagnetti Mario.

SEZIONE DI PARMA - E' stato nominato Comandante il camerata ten. alpino Meli Lupi Marchese Eulotio Principe di Scragna. Il Comandante ha inviato al magg. avv. Augusto Olivieri, che ha tenuto per tanto tempo il comando interinale della Sezione, durante la permanenza in A. O. del camerata centurione prof. commendatore Giovanni Corradi, parole di vivo elogio per l'attività svolta con spirito e passione di alpino e con senso di responsabilità, e di caldo ringraziamento.

SEZIONE DI PIACENZA - Sottosez. Val d'Arza, al comando del cap. geom. Paolo Belloni, in sostituz. del cap. sav. rag. Forini, dimissionario per trasferimento.

Gruppo di Monastero di Morfasso (nuovo), al comando del camerata Castagnetti Mario.

SEZIONE DI PORDENONE - Sono stati eretti Sottosezioni i Gruppi di: Spillimbergo, comandante l'alpino Pompeo Arlini; Maniago, comandante il geom. Argo Beltrame; San Vito al Tagliamento, comandante avv. Gio. Batt. Marchi; Sacle, comandante il ten. G. B. Pempio.

Gruppi di: Segus (nuovo) al comando del ten. avv. Vittorio Chiaro; Badia, dell'alp. Giuseppe Rossi; Casera di Sacle (nuovo), al comando dell'alpino Virgilio.

SEZIONE DI RETI - Gruppo di Amatrice (nuovo), al comando dell'alpino Francesco Saverio Leopardi.

SEZIONE DI SALO' - Gruppo di Desenzano sul Garda, al comando del camerata ten. avv. Giovanni Morechini, in sostituzione del cap. A. A. Dalta Vecchia Pompuio per trasferimento.

SEZIONE DI SCHIO - Il Consiglio della Sezione è stato così ricostituito: Comandante maggiore Luigi Suppi; consiglieri: cap. Lilla Pietribiasi, cap. Enrico Schiaparelli, ten. dott. Diego Capozzo, serg. Arturo Pietribiasi, sergente L'vino Andriolo, serg. Giuseppe Garuzzi.

SEZIONE DI TORINO - Gruppi di: S. Benigno Canavese, al comando del camerata Dante Albertino; Balme, dell'alpino Costantino Fancrazio; Coassolo, dell'alpino Coletto Antonio.

SEZIONE DI TRENTO - Gruppi di: Tussano, al comando del cap. Ceolini Dante; Cagnale, al comando del cap. magg. Riccardo Nicolletti.

FULGOR APONE
DEODORANTE
NON ELIMINA IL SUORE...
L'ESCLUSIVO...
Soc. AN. FULGOR ALVAREZ MILANO - FIRENZE

CALVI! Ricupererete i vostri capelli senza pomate né medicamenti. - PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO - Scrivere: "KINOL", Peretti, 29 ROMA.

FRATELLI BERTARELLI
Milano - Via Broletto, 13 - Milano
Gagliardetti e Labari ufficiali per l'Associazione Alpini - Bandiere in genere - Ricami

Brolio
IL CHIANTI DI CLASSE CHE OGNI ALPINO DEVE PREFERIRE
CASA VINICOLA
BARONE RICASOLI
FIRENZE

Dott. G. MARTORANA
Mati Veneroli, dell'Utero e della Pelle. Malattie funzionali sessuali e dell'apparato genitale - Analisi sangue e urina.
NAPOLI - Via Roma, 228 - NAPOLI
Orario: 9-13 e 18-20 - Consulto lettera.

Ortelli!

leggera
elegante
robusta
veloce

OLIVETTI

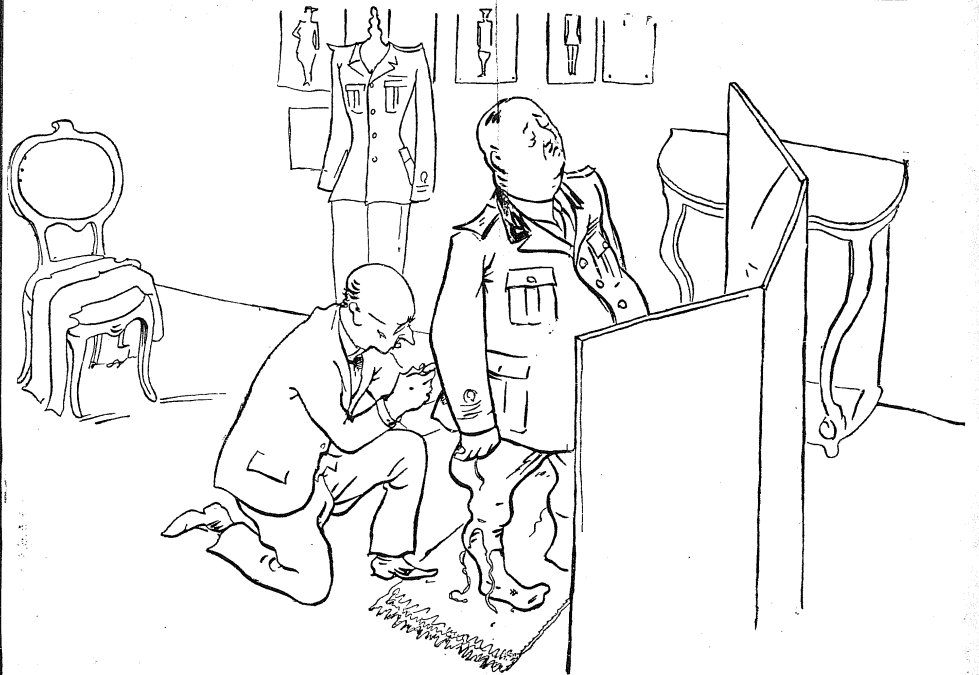
LAVORO IN FAMIGLIA Occupazione semplice dove
ROSSI - Ottima remunerazione mensile
OPUSCOLO GRATIS - Desiderando campione lavoro rimetterci lire due
MANIS - ROMA

CASA di Vendita a Rate
L. BUZZACCHI
via Dante n. 15
Milano

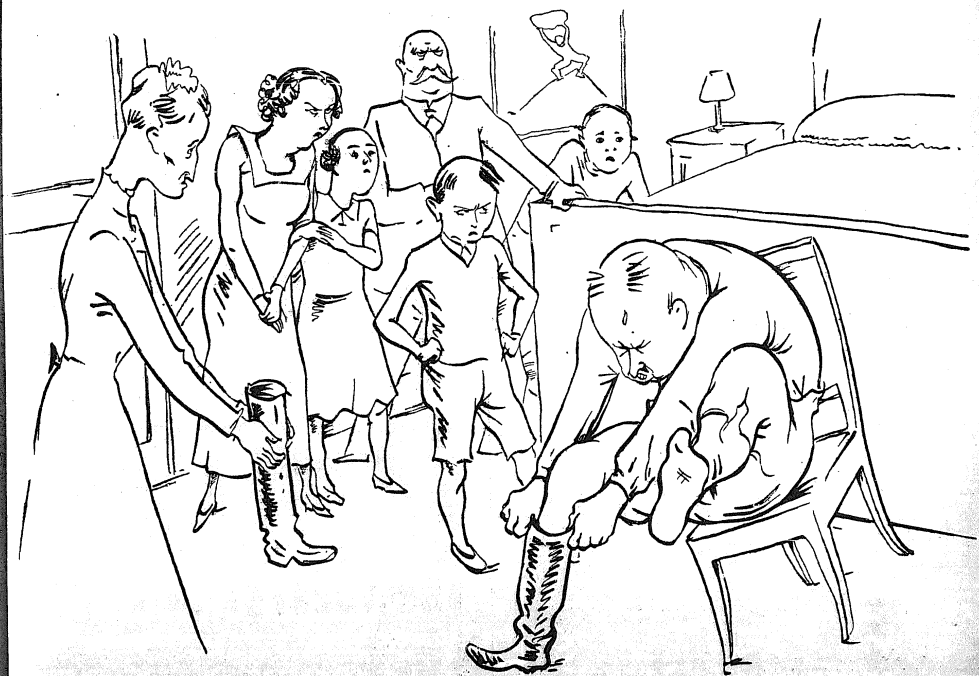
Vendiamo a rate i seguenti articoli:
Oreficeria - Argenteria - Macchine fotografiche - Biciclette - Binocoli - Piatti - Bicchieri - Fongrafi - Pistole - Fucili - Posaterie - Penne stilografiche - Orologi - Regolatori - ecc. ecc.

Cataloghi con 50 centesimi nominando il presente giornale.

15 giorni di richiamo, vent'anni dopo



- A me, francamente, donava molto di più l'uniforme di allora.



- Ma che ingrassato d'Egitto! Andate via, lasciatemi solo.

(Disegni di NOVELLO)

macchine **NEC** per cucire

